

Dalla nostra diocesi un gruppetto di 15 persone ha raggiunto la grande CASA DI RE. Il tema centrale di quest'anno, che ha il suo culmine nella proposta degli Esercizi Spirituali è stata “L'EUCARESTIA : DONO D'AMORE”

E' vero che di amore oggi ci viene detto tanto!

Tanto viene detto, presentato, “imposto” anche ai nostri ragazzi, molti i “volti” e le modalità di amare. Purtroppo, però, non sempre queste tipologie di amore rappresentano il vero amore, cioè quell'amore che è sostanzialmente DONO, quello che implica anche il sacrificio, la capacità di gratuità, di umiltà, ecc.; Quell'amore che ci rende capaci di donare, così come ci ha insegnato Gesù in tutta la sua vita, fino al dono più grande di Se stesso nell'Eucarestia.

La caratteristica più importante di Gesù è proprio quella dell'essere Dono, totale, gratuito.. Lui è il DONO D'AMORE PIU' GRANDE che ognuno di noi ha ricevuto.

L'obbiettivo finale del percorso che è stato proposto ai nostri bambini di quest'esperienza a Re è quella di riconoscere il VOLTO VERO DELL'AMORE in quello di Gesù ed IMPARARE AD AMARE IL PROSSIMO COME LUI CI HA INSEGNATO.

Il brano del Vangelo che giorno per giorno abbiamo analizzato è Mt 14, 13-21 “*La prima moltiplicazione dei pani e dei pesci*”.

Ci ha visto in qualche modo anche noi, come le “folle”, ad avere la volontà di seguirlo perché nei giorni a Re avrebbe svelato “il volto vero dell'Amore”. Ognuno è partito dalla propria città, percorrendo Km per iniziare insieme un viaggio affascinante, insieme ad altri bambini e ragazzi, ma soprattutto insieme a Gesù, per imparare da Lui come oggi possiamo essere capaci ad amare davvero.

La prima cosa che Matteo nel brano del vangelo disegna è il VOLTO DI GESU' DELLA COMPASSIONE, nel senso di chi capisce la situazione degli altri, si mette dentro la loro condizione e pensa che deve essere brutto vivere come pecore senza pastore. Così come il nostro fondatore Mons. Luigi Novarese ci ha insegnato: “*Sforzarsi a capire gli altri è carità.. Vivere nella carità significa CONSUMARSI come un cero per i fratelli*”.

Riconosciamo, quindi, che Gesù si è fatto DONO NELL'EUCARESTIA, scopriamo così che anche noi siamo chiamati a diventare DONO D'AMORE, nel fare.

Mons. Novarese ci insegna che “*Non conta tanto, quanto o quello che facciamo, MA COME LO FACCIAMO*”. A Re si è cercato di comprendere che diventare dono come Gesù, non serve essere “PERFETTI” Gesù ci chiama a partecipare a questa missione e di essere dono per gli altri...*a Lui non interessa tanto che facciamo bene (cioè che non sbagliamo,..) ma che FACCIAMO IL BENE!!!*. Scopriamo quindi il significato della parola UMILTA'.

DIAMOCI SUBITO DA FARE, per svolgere l'apostolato ci vuole più santità che capacità. Per essere santi ci vuole più coraggio che tempo.... (Mons. Luigi Novarese)